

La scuola da scegliere Dopo la riforma, l'istituto tecnico punta ulteriormente sulla tecnologia

Il "Volta" ha scelto di farsi in quattro

Definiti i nuovi indirizzi di studio. Cresce ancora l'offerta

PERUGIA - Non sarà più un tecnico industriale l'"Alessandro Volta" ma un istituto tecnico del settore tecnologico con quattro indirizzi: meccanica, mecatronica ed energia; elettronica ed elettrotecnica; chimica, materiali e biotecnologia; informatica e telecomunicazioni. Il riordino avrà effetto per le iscrizioni alle prime classi dell'anno scolastico 2010-2011. Regimi orari diversi dovrebbero essere adottati per le classi dal secondo al quarto e per i quinti.

Con la riforma si dovrebbe passare in effetti da 36 a 32 ore di 60', mentre prima la campanella suonava dopo soli 50'. Tuttavia, anticipa la preside, Rita Coccia, l'idea è quella di tornare a gestire delle ore brevi, addirittura di 45', redistribuendo il montante ore a beneficio di una maggiore libertà di movimento di studenti e docenti.

Anche se al momento è ancora presto per le previsioni, il quadro dovrà essere definito a breve visto che l'eventuale adozione dei 45 minuti imporrebbe recuperi di giorni sco-

lastici. Ciò che è certo sin da ora è che la riforma ha cancellato il liceo tecnico dell'Itis, che conferiva un diploma tecnico, rafforzandone l'identità di istituto tecnico. Un'identità portata con orgoglio e la speranza di sradicare il luogo comune per il quale conoscenza e formazione di qualità siano esclusivo appannaggio dei licei, ci tiene a sottolineare la dirigente scolastica.

Del resto la continuità con il percorso accademico non è solo garantita dalla maturità tecnica, conseguita al termine dei cinque anni. Due convenzioni strette con l'Università la facilitano. Con il programma

"Un ponte per l'Università" gli studenti del Volta hanno la possibilità di capitalizzare tre crediti universitari, riconosciuti a Ingegneria, Chimica e Scienze biologiche. E ad aumentare il grado di specializzazione

ci pensano da sempre le attività laboratoriali, di cui profittano in alcuni casi anche privati interessati, ad esempio, all'analisi delle acque del proprio pozzo. Dal 6 marzo ai

22 laboratori esistenti si aggiungerà quello sulle energie rinnovabili che prevede installazioni di sistemi fotovoltaici e termici. Altro punto di sicuro interesse è l'alto livello di specializzazione informatica - supportata anche dalla presenza di un pc ogni tre studenti - per la formazione di tecnici con competenze sulla programmazione e la gestione dei software. Un'offerta formativa "esclusiva" dell'indirizzo informatica e telecomunicazioni dell'Istituto tecnico tecnologico. Il Volta ha altri fiori all'occhiello: partecipa con regolarità all'eTwinning, il programma che promuove la collaborazione fra scuole a livello europeo ed ha vinto il progetto nazionale per "Cittadinanza e Costituzione", per il quale "verrà impegnato come buona pratica".

Già attivo risulta anche essere il Clil, il "Content and language integrated learning", con una lezione di scienze in lingua inglese, come è già "avviata sostanzialmente la sperimentazione del comitato tecnico

scientifico", una delle novità della riforma, attraverso il polo di mecatronica. Per capire quali effetti avrà la riforma sugli studenti dovranno passare "almeno due o tre anni", fondamentale sarà anche la formazione dei docenti, già iniziata all'ex Itis. Quello con cui sin da ora dovranno fare i conti i nuovi iscritti è "una scuola tecnica ma anche abbastanza teorica".

Dai ragazzi ci si aspetta, sottolinea la preside, oltre ad una buona manualità anche interesse e curiosità per la ricerca, perché è sul lato creativo che si materializzerà il vantaggio strategico dei futuri professionisti ed imprenditori. I prossimi open day della scuola sono fissati al 28 febbraio e al 7 marzo.

Isabella Rossi

6 - continua

*le puntate precedenti:
Itc Capitini-Vittorio Emanuele II -
19 gennaio; Scientifico Alessi -
21 gennaio; Ipsia - 23 gennaio;
Itas - 24 gennaio;
Scientifico Galilei - 3 febbraio*



Una donna al timone

Alla guida dell'istituto con sede a Piscille c'è la dirigente Rita Coccia

